

Domenica 23 marzo 1997

6 l'Unità

SCIENZA AMBIENTE e INNOVAZIONE

Uno stimolo al dibattito come in Olanda

La bioetica è dei politici o degli scienziati? No, è di tutti e non è di nessuno

Che cos'è la bioetica e chi se ne deve occupare? La risposta può sembrare scontata: quando nel 1971, il termine fu coniato per la prima volta dall'oncologo V. R. Potter, esprimeva la necessità di ricucire il rapporto fra valori morali e scienza biomedica, di costruire un'etica per lo scienziato divenuto consapevole delle conseguenze pratiche delle sue scoperte.

Ma davvero la bioetica riguarda solo i ricercatori, o tutt'al più i membri dei vari comitati chiamati ad assistere il legislatore sulla controversa materia? E poi chi è lo specialista sui temi della vita e della morte: il prete, il medico, il giudice, il filosofo? Non sono forse temi che ci toccano tutti da vicino?

Per la maggior parte di noi, bioetica è il dibattito scatenato dalla nascita di Dolly, la pecora clonata in Scozia, con le inevitabili sequele di interviste agli esperti e le evocazioni di inquietanti scenari, popolati da cloni di esseri umani. Sono argomenti che fanno notizia, che colpiscono l'immaginazione: un po' meno rumore ha fatto il successivo ridimensionamento della scoperta, riportato per primo dal nostro giornale: forse a fornire il

logo dibattito.

Sfogliando questo dizionario dalle spiegazioni semplici e allo stesso tempo precise, molti scopriranno che la bioetica non si occupa solo di clonazione, ma di trapianti e donazione di organi, di fecondazione in vitro e commercio di embrioni, di aborto e sperimentazione clinica. Rientra nell'ambito della bioetica la discussione sul consenso informato, che sancisce il diritto del paziente a conoscere, ed eventualmente a rifiutare, cure e trattamenti medici.

Rientra nello stesso ambito l'eutanasia, sia come rifiuto dell'accanimento terapeutico che come suicidio assistito dei malati terminali. Vi rientrano le biotecnologie, che nei laboratori delle multinazionali producono la soia e il mais transgenico che ritroveremo nei supermercati. E anche temi che ci appaiono lontani o astratti, come la biodiversità: la manipolazione genetica delle specie vegetali porterà a creare varietà di sementi sempre più efficienti, destinate a soppiantare le varietà indigene nell'uso agricolo.

Con quali conseguenze? Citiamone solo una: se la specie vittoriosa fosse colpita da una malattia o da un parassita sconosciuto, ne deriverebbe una catastrofe alimentare. Sono ipotesi, certo, e riguardano un lontano futuro, ma sarà l'oggi dei nostri figli e dei nostri nipoti.

Ci sono tutte le ragioni, insomma, per considerare gli argomenti trattati in questo libro come fortemente nostri.

L'ampia introduzione del dizionario è dedicata alla storia della bioetica vista come una dottrina aperta, in divenire, destinata - come ha avuto modo di commentare Gianni Tognoni, dell'Istituto Mario Negri - a crescere, mutare nella dialettica costante fra società civile e società scientifica. Potrebbe essere questa la risposta alla nostra domanda iniziale. Purché alla società civile siano garantite le necessarie conoscenze per farsi un'opinione e siano dati i mezzi per far sentire la sua voce.

Nicoletta Manuzato

Primo caso di encefalite spongiforme bovina nel paese: abbattuto l'intero allevamento

Mucca pazza anche in Olanda In Inghilterra 37 nuovi malati

«Nessun rischio per la salute umana», assicura il ministro dell'Agricoltura. Ma in Gran Bretagna si moltiplicano gli indizi di un legame diretto tra Bse e malattia di Creutzfeldt-Jacob.

Politrasfusi «Sottostimate morti per Aids»

In Italia alla fine dello scorso anno sarebbero stati ufficialmente contati 37.170 casi di Aids, con un tasso di letalità del 68%. Ma secondo l'Associazione politrasfusi la quota di decessi per Aids è probabilmente sottostimata in considerazione della non obbligatorietà della notificazione del decesso per questa malattia. Secondo il presidente dell'associazione, Angelo Magrini, ci sarebbe un aumento dei casi di infezione in seguito a rapporti eterosessuali. Trai politrasfusi, a fine 1996 risultavano 709 casi, di cui 289 tra emofiliaci, 398 fra trasfusi e 22 tra partner di persone emofiliache o trasfuse.

Mucca pazza anche in Olanda. Il primo caso nel paese di Bse, l'encefalite spongiforme bovina, è stato formalmente sospettata di poter trasmettere agli esseri umani una nuova forma di malattia di Creutzfeldt-Jacob, è stato scoperto in un allevamento di Wilp. Vittima della malattia, è una mucca di cinque anniata sempre vissuta in Olanda, che è stata immediatamente abbattuta e incenerita. La stessa sorte che per precauzione toccherà, nelle prossime ore, alle 110 compagne. Un' notizia preoccupante quella annunciata dal ministro olandese dell'Agricoltura, Jozias van Aartsen, perché testimonia della difficoltà di tenere sotto controllo un'epidemia che, secondo le cifre ufficiali, ha colpito negli ultimi dieci anni, nei paesi dell'Unione europea e in Svizzera, quasi 180.000 animali, 9.773 dei quali nel 1996 e già 1.351 quest'anno.

Aartsen nega comunque pericoli per la salute umana, perché - assicura - nessun prodotto dell'allevamento di Wilp è entrato nella catena alimentare. Nessun caso è stato del resto finora segnalato in Olanda. Ma a fornire ulteriori preoccupazioni sono i dati pubblicati ieri dall'autorevole settimanale inglese *Lancet*, secondo il quale nell'ultimo anno in Gran Bretagna sono

stati segnalati 37 casi sospetti di malattia di Creutzfeldt-Jacob in persone di meno di cinquant'anni, l'età che finora era considerata la minima perché la malattia si potesse sviluppare. Le autopsie sugli undici malati che sono morti hanno consentito di confermare la diagnosi in sette casi e di escluderla in quattro, mentre le biopsie effettuate sul cervello di due dei pazienti finora sopravvissuti hanno a loro volta dimostrato che si tratta della nuova forma di Creutzfeldt-Jacob comparsa in Gran Bretagna nel 1995. I medici hanno raggiunto un'identica certezza studiando i sintomi di altri diciotto malati, mentre solo sei casi restano ancora dubbi.

Nonostante la prova inequivocabile del collegamento tra Bse e nuova forma della malattia di Creutzfeldt-Jacob non sia stata ancora raggiunta (si prevede che le ricerche attualmente in corso arriveranno a sciogliere i dubbi entro un anno), «dal marzo 1996 gli indizi di un legame di causalità - afferma uno dei consulenti del governo britannico, Peter Smith - si stanno accumulando».

Niente che giustifichi, secondo gli scienziati, l'ipococondria di origine mediatica di cui parla l'edi-

toriale di *Lancet*, secondo il quale stampa e Tv hanno largamente esagerato agitando lo spettro di una previsione di milioni di casi della malattia in futuro. Ma, sia pure ridimensionato, l'allarme resta: le vittime della nuova malattia - afferma John Pattison, dello University College di Londra - saranno comunque «da qualche centinaio a qualche decina di migliaia».

Non è, in verità, solo la Bse a preoccupare: in Scozia è in corso da alcune settimane un'epidemia di E. coli - un batterio, la cui presenza è segnale di contaminazione fecale, che provoca gravi infezioni gastrointestinali, respiratorie e neuromeningee - che ha già provocato diverse vittime, soprattutto tra gli anziani. E la causa, anche in questo caso, è stata individuata nelle carni bovine, o meglio nel declino degli standard delle misure d'igiene e dei controlli nei mattatoi e nelle macellerie. «Una potenziale bomba a orologeria», denuncia l'Associazione degli ispettori delle carni: l'epidemia, per ora sostanzialmente circoscritta, potrebbe esplodere anche in altre parti del paese.

Pietro Stramba-Badiale

Situazione peggiorata secondo i risultati della campagna «Mal'aria» di Legambiente

A Milano e Torino l'aria più «sporca»

Aumenta rispetto allo scorso anno la percentuale dei «lenzuoli acchiappasmog» anneriti dall'inquinamento.

Tira aria «nera» più che mai nelle grandi città italiane, trasformate dalle emissioni delle auto in vere e proprie «camere a gas». La polvere di smog, ospite dei centri urbani, ha infatti annerito, più dello scorso anno, le lenzuola «acchiappasmog», distribuite da Legambiente in 150.000 case italiane nell'ambito della campagna «Mal'aria». L'iniziativa prevede l'esposizione da finestre e balconi, per alcune settimane, di lenzuoli che, al momento della consegna ai partecipanti, sono candidi. L'esposizione all'aria delle città li ricopre a poco a poco di una patina formata dalle polveri, le stesse che respiriamo, facendoli diventare di un grigio più o me-

no scuro o, laddove l'inquinamento è più pesante, addirittura neri. Insieme al lenzuolo, chi partecipa a «Mal'aria» riceve anche un cartoncino graduato che, confrontato con la tonalità di grigio assunta dal lenzuolo, consente di controllare a occhio il livello d'inquinamento della propria zona. «Quello che si vedrebbe - disse Maurizio Costanzo presentando la prima edizione dell'iniziativa - se potessimo stendere all'aperto i nostri polmoni». Al termine della campagna, i lenzuoli vengono fatti analizzare da laboratori che provvedono a pesare le polveri accumulate, poi vengono consegnati, nei corsi di una serie di manifestazioni, ai sindaci, a

tangibile monito della necessità di «mettere in lavatrice» l'aria delle città, cioè di mettere sotto controllo le cause dell'inquinamento atmosferico, prima tra tutti il traffico automobilistico e i riscaldamento.

Le città più nere, tra le 9 metropoli scrutinate fino a oggi, sono risultate Milano e Torino, le più pulite Venezia e Palermo. Ma il dato più preoccupante, secondo Legambiente, è che il suo «bucato» è stato più «sporco» dello scorso anno, con il 6% in meno di lenzuoli bianchi e il 6% in più di lenzuoli decisamente neri. «Naturalmente - spiega il presidente di Legambiente, Ermete Realacci - si tratta di test ottici che non hanno nessuna

pretesa di essere un monitoraggio preciso sulla qualità dell'aria, ma sono lo stesso in grado di rendere palpabile una situazione di sofferenza ambientale delle città che è registrata ogni giorno dalle centraline antinquinamento». Nelle nove città prese in considerazione - Torino, Venezia, Milano, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli e Palermo - il 30% del lenzuolo (36% lo scorso anno) hanno valori che oscillano nelle prime due bande del «colorimetro» (pulito o leggermente sporco), il 65% (59% lo scorso anno) è compreso invece tra la seconda e terza banda (decisamente scure) e il 5%, come lo scorso anno, è invece quasi nero.

Prevenzione e ambiente Una nuova laurea breve

«Tecnico della prevenzione e dell'ambiente nei luoghi di lavoro». È la nuova «laurea breve» che sarà istituita, a partire dal prossimo anno accademico, presso l'Università Cattolica. «Il corso - spiega il professor Tommaso Galeotti, preside della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - è un'evoluzione da scuola diretta per fini speciali, come per infermieri, fisioterapisti ecc. Già esistente da dieci anni, ma convertita in diploma universitario di recentissima pubblicazione sulla «Gazzetta ufficiale». Del nuovo corso di laurea si è parlato ieri nel corso di un convegno su ambiente e salute organizzato dal Rotary Club di Roma, che è servito a fare il punto su una situazione tutt'altro che tranquillizzante. La prevenzione e la tutela della salute e dell'ambiente passano soprattutto attraverso i posti di lavoro. Per questo il professor Galeotti definisce il diploma di tecnico della prevenzione «un passaggio importantissimo, perché è una preparazione con una più forte impronta universitaria, un titolo universitario di alta qualificazione con similitudini europee». I posti a disposizione saranno decisi dalle singole facoltà di medicina come proposta, poi valutata dalle Regioni che le confronteranno con le esigenze, e si attuerà un piano regionale. I posti oscilleranno mediamente da un minimo di 10 a un massimo di 40. Le università attivate saranno sicuramente quelle che già disponevano delle specifiche scuole dirette a fini speciali - una decina - ma potranno in un prossimo futuro aggiungersene altre.

CON L'UNITÀ VACANZE TRE CROCIERE NEL MEDITERRANEO CON LA NAVE TARAS SCHEVCHENKO

GLI ITINERARI

Dal 2 all'8 agosto

SPAGNA BALEARI • CORSICA

Le escursioni facoltative. Palma di Maiorca: visita della città (al mattino), le Grotte del Drago (intera giornata, seconda colazione inclusa), serata al Conte Mal (cena e spettacolo inclusi), serata al Casinò (cena e spettacolo inclusi). Port Mahon/Minorca: giro dell'isola (pomeriggio). Barcellona: visita della città (al mattino), Montserrat (intera giornata, colazione inclusa). Ajaccio: discesa libera a terra.

Dall'8 al 19 agosto

MAROCCO SPAGNA PORTOGALLO BALEARI

Le escursioni facoltative. Casablanca: visita della città (al mattino), Rabat (pomeriggio), Marrakesch (intera giornata, seconda colazione e spetta-

colo inclusi). Tangeri: visita della città, Capo Spartel e Grotte di Ercole (al mattino), Tetuan (pomeriggio). Cadice: Siviglia (intera giornata, seconda colazione inclusa). Lisbona: visita della città (pomeriggio), Sintra-Cascais-Estoril (pomeriggio), Fatima (cena inclusa con cestino da viaggio). Malaga: Costa del Sol e Malaga (al mattino). Palma di Maiorca: visita della città (pomeriggio), serata al Conte Mal (cena e spettacolo inclusi), serata al Casinò (cena e spettacolo inclusi).

Dal 19 al 24 agosto

SPAGNA E BALEARI

Le escursioni facoltative. Palma di Maiorca: visita della città (al mattino), le Grotte del Drago (intera giornata, seconda colazione inclusa), serata al Conte Mal (cena e spettacolo inclusi), serata al Casinò (cena e spettacolo inclusi). Port Mahon/Minorca: giro dell'isola (pomeriggio). Barcellona: visita della città (al mattino).



L'UNITÀ VACANZE
MILANO - Via Felice Casati, 32
Fax 02/6704522
Tel. 02/6704810 - 6704844
E-MAIL: L'UNITA.VACANZE@GALACTIC.IT

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE

NAVE INTERAMENTE NOLEGGIATA PER IL PUBBLICO ITALIANO

Tutte cabine esterne con aria condizionata, telefono e filodiffusione

Quote in migliaia di lire

CAT	TIPO CABINE	PONTE			
		①	②	③	
		Dal 02/08 all'08/08	Dal 08/08 al 19/08	Dal 19/08 al 24/08	
CABINE A 4 LETTI - CON LAVABO, SENZA SERVIZI PRIVATI (Docce e WC nei corridoi)					
SP	Con obìo a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa	Terzo	570	1.050	470
P	Con obìo a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Terzo	680	1.380	570
O	Con obìo a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Secondo	720	1.330	590
N	Con obìo a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Principale	760	1.400	630
M	Con finestra, a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Passaggiata	790	1.490	660
CABINE A 2 LETTI - CON LAVABO, SENZA SERVIZI PRIVATI (Docce e WC nei corridoi)					
SL	Con obìo a 2 letti (1 basso + 1 alto) ubicate a poppa	Terzo	850	1.620	700
L	Con obìo a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Terzo	910	1.690	760
K	Con obìo a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Secondo	970	1.770	800
J	Con obìo a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Principale	990	1.830	830
H	Con obìo, a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Passaggiata	1.080	1.960	890
G	Con finestra singola	Passaggiata	1.490	2.750	1.230
CABINE A 2 LETTI - CON SERVIZI PRIVATI (Bagno o Doccia e WC)					
F	Con obìo a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Terzo	1.300	2.530	1.070
E	Con finestra a 2 letti bassi	Passaggiata	1.590	2.750	1.200
D	Con finestra a 2 letti bassi	Lance	1.630	2.790	1.350
C	Con finestra a 2 letti bassi e salottino	Lance	1.650	2.890	1.390
B	Appartamenti con finestra a 2 letti bassi	Bridge	2.590	3.900	1.990
Spese iscrizione - Tasse imbarco/sbarco			100	150	100

Informazioni generali

La crociera offre molteplici possibilità di svago: in ogni momento della giornata potete scegliere di partecipare ad un gioco, di assistere ad un intrattenimento o abbronzarvi al sole su una comoda sdraio. Tutte le strutture sono a vostra disposizione: dalle piscine, alla sala lettura, alla sauna, ecc. Per le serate la nave dispone la Sala Feste e Night Club. Tutte le manifestazioni che si svolgono a bordo sono incluse nelle quote di partecipazione. La quota comprende la pensione completa con le bevande ai pasti.

Vitto a bordo (a table d'hôte)

Prima colazione: Succhi di frutta - Salumi - Formaggi - Uova - Yogurt - Marmellata - Burro - Miele - Brioche - Tè - Caffè - Cioccolata - Latte.
Seconda colazione: Antipasti - Consummi - Farinacei - Carne o pollo - Insalata - Frutta fresca o cotta - Vino in caraffa.
ore 16,30 (in navigazione): Tè - Biscotti - Pasticceria.
Pranzo: Antipasti - Zuppa o minestrina - Carne o pollo o pesce - Verdura o insalata - Formaggi - Gelato o dolce - Frutta fresca o cotta - Vino in caraffa.

Ore 23,30 (in navigazione): spuntino di mezzanotte. Menù dietetico a richiesta. La cucina internazionale a bordo verrà diretta da uno Chef italiano.

M/N Taras Schevchenko Caratteristiche generali

La M/N Taras Schevchenko è un transatlantico ben noto ai crocieristi italiani che ne hanno potuto apprezzare le qualità in numerose occasioni. Tutte le cabine sono esterne con obìo o finestra, lavabo, telefono, filodiffusione ed aria condizionata. La Giver Viaggi propone queste crociere con la propria organizzazione a bordo e con staff turistico ed artistico italiano. Stazza lorda 20.000 tonnellate; anno di costruzione 1966; ristrutturata nel 1970 e rinnovata nel 1988 • Lunghezza mt. 176 • Velocità nodi 20 • Passeggeri 700 • 3 Ristoranti • 6 Bar • Sala Feste • Night Club • Nastroteca • 2 Piscine (di cui una coperta) • Sauna • Cinema • Negozi • Parrucchiere per uomo e signora. Telex (via satellite) 0581 - 1400266. Indirizzo telefonico: UTVT. Tel. 00871/873-1400266 - Fax 00871/873-1402755.

Uso Singola. Possibilità di utilizzare alcune cabine doppie a letti

sovrapposti come singole, pagando un supplemento del 30% sulla quota esclusa la categoria SL.

Uso Tripla. Possibilità di utilizzare alcune cabine quaduple come triple (escluse le cabine di cat. SP) pagando un supplemento per persona del 20% sulla quota.

Riduzione ragazzi. Fino a 12 anni: riduzione del 50% (in cabine a 3 o 4 letti escluse le cabine di cat. SP) massimo 2 ragazzi ogni 2 adulti. Possibilità di utilizzare il terzo letto nel salottino della cat. C pagando il 50% della quota anche da ragazzo al di sopra dei 12 anni.

Sistemazione ragazzi. Tutte le cabine ad eccezione delle Cat. F e C sono dotate di divano utilizzabile da ragazzi di altezza non superiore a mt. 1,50 ed inferiori a 12 anni con riduzione della quota del 50%.

Speciale sposi. Per gli sposi in viaggio di nozze è previsto uno sconto del 5% sulla quota base di partecipazione. Una copia del certificato di matrimonio dovrà essere inviata alla società organizzatrice. L'offerta è valida per i viaggi di nozze che verranno effettuati entro 30 giorni dalla data di matrimonio.